



CITTA' di ROSSANO
(Provincia di Cosenza)

www.rossano.eu

COPIA

Deliberazione della Giunta Comunale - N. 236

OGGETTO: MODIFICA DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 72 DEL 30/09/2016 - NUOVO PIANO TARIFFARIO SERVIZIO MENSA

L'anno duemiladiciassette, addi TRE, del mese di OTTOBRE, in Rossano, nella Casa Comunale, alle ore 17,00, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nei modi di legge. Sono presenti i Sigg.:

1. Mascaro Stefano	Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Assente
2. Zagarese Aldo	Vice Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Assente
3 Candiano Nicola	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Assente
4. De Simone Giovanni	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Assente
5. Flotta Serena	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Assente
6. Mauro Dora	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Assente
7. Stella Angelina	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Assente

Assume la presidenza Stefano Mascaro nella sua qualità di Sindaco, con l'assistenza del Segretario Generale dr. Nicola Middonna.

Constato che il numero dei presenti è legale, il Presidente dichiara aperta la seduta e sottopone alla Giunta la trattazione dell'argomento in oggetto.

PARERI
Sulla proposta di deliberazione
(art.49, comma 1°, D.L.vo 267/2000)
PER LA REGOLARITA' TECNICA

Ufficio Pubblica Istruzione

Si esprime parere favorevole con riferimento a leggi e regolamenti vigenti in materia e con le motivazioni espresse in delibera.

Data **29 SET. 2017**

IL DIRIGENTE
F.to Dr. Arch. Giuseppe Graziani

PER LA REGOLARITA' CONTABILE
(art. 49, comma 1°, D.L.vo 267/2000)

Si esprime parere favorevole con riferimento a leggi e regolamenti vigenti in materia e con le motivazioni espresse in delibera.

Data 3/10/17

IL DIRIGENTE
F.to Dr. Antonio Le Fosse

Visto se ne attesta la copertura finanziaria
(art. 153, comma 5°, D.L.vo 267/2000)

Il relativo impegno di spesa n. _____
per complessivi € _____
viene annotato sul Cap. _____
Bil. _____
Int. _____

Data _____

IL DIRIGENTE
F.to Dr. Antonio Le Fosse



PREMESSO CHE:

- Con delibera di giunta n° 72 del 30 settembre 2016 è stato approvato il piano tariffario per il servizio di refezione scolastica in vigore per l'Anno Scolastico 2016-2017, modificando il precedente piano approvato con delibera del Commissario Straordinario, con i poteri della Giunta comunale n° 130/2016
- Sebbene il piano tariffario approvato con la suddetta delibera di giunta tenesse conto della capacità reddituale delle famiglie a poter partecipare al costo del servizio, è emersa da parte di alcune famiglie, che si sono rivolte all'ufficio ed all'assessore di riferimento, la richiesta di inserire una nuova fascia intermedia che andasse a suddividere l'ampia fascia reddituale da €3.000,00 a €12.000, prevista dal precedente piano tariffario
- in tale fascia di reddito è compreso il numero maggiore di domande
- tale esigenza è nata anche per tutelare le fasce economicamente più deboli che rientrano proprio in questa macro fascia reddituale considerata, proprio dagli utenti, troppo ampia e sperequativa
- l'esigenza di tutelare e salvaguardare le famiglie rientranti nella fascia reddituale più bassa deve però coniugarsi con quella di garantire Entrate all'ente di importo pari a quelle previste in bilancio per il servizio di refezione scolastica

CONSIDERATO CHE:

- È necessario assicurare maggiori entrate per le casse comunali non che colmare i minori trasferimenti regionali per il servizio mensa
- Alla minore entrata derivante dalla creazione di una nuova fascia reddituale che corrisponda ad un importo di contribuzione inferiore, rispetto a quello previsto nell'anno precedente, deve corrispondere un proporzionale aumento nelle fasce reddituali più alte affinché la previsione di bilancio resti invariata
- gli Enti locali devono garantire necessariamente il servizio di refezione scolastica per le scuole dell'infanzia con facoltà di estenderlo anche alle scuole primarie nei giorni di attività pomeridiana in relazione ai moduli organizzativi. Per tale motivo, come negli anni precedenti, il piano tariffario è stato elaborato separatamente, e con diversi



importi, per ciò che concerne il costo dei pasti, per le scuole dell'infanzia e per le scuole primarie.

- occorre pertanto per l'anno scolastico 2017/2018 rimodulare il piano tariffario come sotto specificato tenendo conto di tutto quanto espresso in premessa secondo il principio per cui, salvaguardando le fasce di reddito più basso, chi ha un reddito più alto può contribuire maggiormente alla copertura del servizio di refezione scolastica:

SCUOLA PRIMARIA				
FASCIA ISEE	COSTO MENSILE	NUMERO STUDENTI A.S. 2016-2017 (SENZA RIDUZIONE)	NUMERO STUDENTI A.S. 2016-2017 (CON RIDUZIONE DEL 50%)	TOTALE ENTRATE
DA € 0 A € 3.000,00	€ 0,00			€ 0,00
DA € 3.001,00 AD € 6.000,00	€ 35,00	137	18	€ 3.650,00
DA € 6.001,00 AD € 12.000,00	€ 45,00	145	24	€ 5.495,00
DA € 12.001,00 AD € 25.000,00	€ 60,00	58	11	€ 3.175,00
DA € 25.001,00 AD € 30.000,00	€ 75,00	2	1	€ 162,50
OLTRE € 30.000,00	€ 95,00	109	12	€ 9.775,00
totale mensile				€ 22.257,50
SCUOLA DELL'INFANZIA				
FASCIA ISEE	COSTO MENSILE	NUMERO STUDENTI A.S. 2016-2017 (SENZA RIDUZIONE)	NUMERO STUDENTI A.S. 2016-2017 (CON RIDUZIONE DEL 50%)	TOTALE ENTRATE
DA € 0 A € 3.000,00	€ 0,00			€ 0,00
DA € 3.001,00 AD € 6.000,00	€ 25,00	124	58	€ 5.355,00
DA € 6.001,00 AD € 12.000,00	€ 35,00	126	38	€ 6.525,00
DA € 12.001,00 AD € 25.000,00	€ 50,00	54	17	€ 3.750,00
DA € 25.001,00 AD € 30.000,00	€ 65,00	18	3	€ 1.462,50
OLTRE € 30.000,00	€ 85,00	99	21	€ 10.402,50
totale mensile			0	€ 27.495,00
TOTALE ENTRATE PRESUNTE	€ 348.267,50			

Ritenuto di provvedere in merito

VISTI:

- La legge numero 51 del 1982 che stabilisce, per i servizi pubblici a domanda individuale, la contribuzione degli utenti, anche a carattere non generalizzato e con le modalità di esenzioni e agevolazioni previste dalle norme credette e da quelle che le hanno successivamente modificate di integrate;



- il decreto ministeriale del 31 dicembre 1983 che individua i servizi a domanda individuale;
- il decreto legislativo 267 del 2000 articoli 42 48 e 172
- il decreto interministeriale sul sostegno di inclusione Attiva (SIA) a famiglie con ISEE da da €0 a €3000

DELIBERA

1. Di modificare, come si modifica, per i motivi espressi in narrativa del presente atto che nel dispositivo si confermano, la delibera di giunta comunale numero 72 del 30 settembre 2016 nel senso di rimodulare il piano tariffario per come in narrativa che nel dispositivo si riconferma;
2. di dare atto che il nuovo piano tariffario decorrere dall'anno scolastico 2017/2018 e che relativo prospetto contabile formerà parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di confermare l'esonero dal pagamento della quota mensile, per i nuclei familiari con figli diversamente abili in possesso di certificazione sanitaria rilasciata dagli organi competenti ai sensi della legge 104 del 92 e dei nuclei familiari con certificazione ISEE da €0 a €3000
4. di confermare la riduzione del 50% della quota mensile per i nuclei familiari con più figli che usufruiscono del servizio mensa la riduzione verrà applicata dal secondo figlio in poi
5. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 articolo 134 del decreto legislativo 267/2000

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to dr. Nicola Middonna



IL SINDACO
F.to Stefano Mascaro

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Responsabile dell'Ufficio Delibere certifica che la deliberazione di cui sopra è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il **24 OTT. 2017** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi. (Art. 124, 1° comma, D.L.vo 267/2000).

Rossano, 24 OTT. 2017



Il Responsabile dell'Ufficio Delibere

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Rossano, 24 OTT. 2017



Il Responsabile dell'Ufficio Delibere

Diventa esecutiva il _____ perché pubblicata all'Albo Pretorio il _____ per 10 gg. consecutivi (Art. 124, 1° comma, e Art. 134, 3° comma, D.L.vo 267/2000).

Rossano, li _____

Il Responsabile dell'Ufficio Delibere
